

LA REPLICA

Medici ospedalieri contro Scassola: «Parole senza fondamento»

Non l'hanno proprio digerita. Anzi. Hanno deciso di respingere al mittente le dichiarazioni rilasciate dal presidente dell'Ordine dei medici della provincia di Venezia, Maurizio Scassola al *Gazzettino* nei giorni scorsi. Il Collegio intersindacale dei medici dell'Ospedale civile riunisce numerose sigle di categoria (Anaa-Assomed, Cgil Medici, Cimo-Asmd, Cisl Medici, Fassid, Fvm Medici, Uil Medici, Unsped-Aaroi) ha deciso di rispondere pan per focaccia al "numero uno" dell'Ordine dei medici. «Si tratta di dichiarazioni - attaccano i medici veneziani - che lasciano sbigottiti poiché dimostrano, purtroppo, che il presidente dell'Ordine si erge ad *opinion leader* senza, tra l'altro, riportare informazioni corrette in quanto, per esempio, il reparto di Gastroenterologia a Venezia non può essere soppresso poiché già non c'è. Si ricorda inoltre che la Gastroenterologia non ha letti né a Mestre né a Venezia, essendoci solo il servizio. E poi, chi è Scassola per entrare nel merito della programmazione sanitaria contro il diritto dei cittadini veneziani ad avere un'assistenza sanitaria non solo adeguata ma anche, perché no, superspecialistica?». Insomma, un attacco all'arma bianca contro i dirigenti dell'ordine professionale.

«Per quanto riguarda i Medici di Venezia - aggiungono i professionisti - ribadiamo che non si stanno facendo barricate per difendere posizioni acquisite. Al contrario, come è stato sottolineato più volte dall'Intersindacale, si è ritenuto doveroso contribuire, da operatori della sanità, affinché l'Ospedale di Venezia continui a dare ai cittadini un servizio di alto livello di prestazioni e competenze come è sempre stato. Riteniamo, altresì, opportuno che il presidente del nostro Ordine Professionale, invece di rilasciare interviste con dichiarazioni che non hanno fondamento, "faccia le barricate" affinché la professione medica non sia inquinata da protagonismi fuori luogo».